

ARTE E DESIGN A ROMA

RICORDA LA CASA DI UN COLLEZIONISTA D'ARTE IL THE FIRST HOTEL APPENA INAUGURATO IN UNA TRAVERSA DI VIA DEL CORSO A ROMA. UN PROGETTO CHE HA TRASFORMATO UN PALAZZO NOBILIARE OTTOCENTESCO IN UN LUOGO OSPITALE MOLTO CONTEMPORANEO, DOVE L'ARTE È PROTAGONISTA

Giulia Giorgi





Come tutti gli altri spazi comuni dell'hotel, anche la hall accoglie opere d'arte contemporanea. L'aspetto artistico è stato curato da Mara Coccia

Dal 1997 Danilo Primerano, presidente e fondatore di Prime Group, opera nel settore immobiliare con all'attivo numerose importanti acquisizioni e ristrutturazioni di edifici anche a destinazione alberghiera, affidati a società di gestione esterne. Il primo hotel gestito direttamente dal Gruppo ha aperto i battenti a Roma nel maggio del 2000, segnando la nascita di una collezione di "flagship hotels", identificati dal brand Prime Group. Sempre nella capitale a maggio è stato inaugurato anche il primo The First Hotel, un "5 stelle lusso" che identifica un nuovo brand di Prime Group ancora più esclusivo, che punta su servizi di altissimo livello come il maggiordomo personale 24 ore su 24 o il check-in direttamente in camera o con l'iPad e su un concept progettuale moderno e internazionale, che guarda al design e all'arte. Ricorda proprio una galleria d'arte contemporanea o meglio ancora la casa di un collezionista, il The First Hotel, che negli spazi comuni come nelle camere coinvolge l'ospite in un'avvincente esperienza culturale. L'albergo si trova in Via del Vantaggio, una strada fra Piazza del Popolo, Via del Corso e Via del Babuino, nota per le sue botteghe e gallerie d'arte. Il palazzo storico che lo ospita risale all'Ottocento ed è appartenuto per lungo tempo alla comunità ebraica. È stato completamente ristrutturato nel rispetto dell'architettura originale e ridisegnato per diventare non solo una struttura ricettiva ma anche un'inedita location per esposizioni d'arte contemporanea. Un Art Hotel, di lusso, dove l'arte è anima e chiave di lettura dell'intero progetto.

Art hotel

L'albergo ha aperto le sue porte agli ospiti e alla città con una mostra permanente che ha coinvolto nomi di spicco del panorama artistico romano. Protagoniste di tutti gli ambienti, sono, infatti, 150 opere selezionate da "Mara Coccia Associazione", che ha anche collaborato al progetto artistico degli spazi. Quaranta artisti di



Anche nel ristorante, la severa architettura del palazzo nobiliare, è stata stemperata con arredi, colori, opere d'arte e atmosfere moderne, molto calde e accoglienti



Il restauro dell'ottocentesco palazzo nobiliare ha mantenuto le caratteristiche originali dell'edificio. L'imponente portone è inquadrato da un "abatjour" oversize



diverse generazioni hanno generosamente prestato le loro opere, alcune delle quali appositamente create, per popolare gli spazi dell'hotel con fantastiche installazioni di grande formato nelle zone comuni e con pregevoli opere su carta nelle camere. Fra le mura storiche dell'edificio e gli arredi di gusto contemporaneo, l'energia creativa di artisti famosi come Lorenzetti, Magnoni e Sasso, insieme a giovani come Veronica Botticelli, Stefano Minzi e Vincenzo Rulli ha fortemente definito l'interior design e la personalità dell'hotel. La grande adesione all'iniziativa ha testimoniato inoltre la vivacità dell'ambiente artistico romano e la volontà di ricreare nel triangolo Piazza di Spagna, Piazza del Popolo, Museo dell'Ara Pacis un luogo di incontro che ha fatto di Roma uno dei più importanti centri dell'arte contemporanea europea. Tutti i lavori esposti sono in vendita e potranno essere acquistati dagli ospiti presso la galleria di Mara Coccia che ha sede a pochi passi.



Il contesto

Via del Vantaggio è perpendicolare all'antica Strada Leonina oggi Via di Ripetta, dalla quale si è sviluppato il tessuto edilizio del famoso "tridente di Piazza del Popolo" iniziato nel 1518 da papa Leone X e concluso qualche anno dopo con il tracciamento di Via del Babuino. Le due seicentesche chiese gemelle di S. Maria di Montesanto e S. Maria dei Miracoli del Bernini fanno da cornice alla splendida piazza con al centro l'obelisco del 1200 a.c. portato da Augusto al tempo di Ramesse II. L'aspetto attuale di Piazza del Popolo è definito dal progetto neoclassico dell'architetto Giuseppe Valadier solo alla fine dell'Ottocento. Si inserisce in questo contesto il palazzo che ospita oggi il The First Hotel, un edificio che presenta le caratteristiche tipiche della residenza nobiliare romana, scandita da una gerarchia della facciata sia verticale sia orizzontale. Quella verticale è data da un ingresso centrale, due ingressi secondari laterali e due finestre e il prospetto presenta un numero dispari di 5 finestre. Composta da piani sovrapposti, la struttura orizzontale propone un basamento bugnato, un primo piano mezzanino, un secondo piano nobile e due piani abitativi. La facciata si ferma al quarto piano con un evidente cornice, per poi arretrare e salire per altri due piani. Il palazzo presentava in origine anche un cortile interno aperto, che è stato chiuso in un secondo tempo con una struttura a capriata in ferro e vetro.

Il restauro

Il progetto di restauro e riconversione ad uso ricettivo è firmato dall'architetto Toni Marincola dello Studio Marincola & Partners di Roma, docente presso l'Accademia delle Arti e Nuove Tecnologie di Roma in cui insegna "Progettazione per hotel". Lo Studio si occupa prevalentemente di progettazione alberghiera ed è attualmente impegnato nel progetto di due hotel a Miami e di un hotel e una penthouse a Roma.

"Il progetto - spiega Marincola - non poteva non tener conto delle peculiarità architettoniche dell'edificio e quindi la nuova destinazione d'uso ha mantenuto le caratteristiche sia a livello di facciata sia di sovrapposizione dei piani. Un portone imponente inquadra l'ingresso principale che è stato mantenuto in asse con la facciata. Rispettato anche l'impianto originario della scala interna che è stata restaurata con marmo di Carrara. Della corte centrale è stata rinnovata la copertura in ferro e vetro, sono state rifatte sul disegno originale le balaustrate e consolidati i ballatoi che distribuiscono le camere. Avendo mantenuto le diverse altezze dei piani abbiamo anche potuto creare una gerarchia tra le diverse suite e quindi proprio sul piano nobile ricavare quelle più grandi e importanti".



Prospetto principale

THE FIRST HOTEL - ROMA

Progetto

Architettonico e interior

Studio Marincola & Partners
arch. Toni Marincola
arch. Julia Bros, collaboratore

Arredi e complementi

Mobili

Illuminazione

Sanitari e Accessori Bagno

Arredo Esterno

Arredo Tessile

Materassi

Biancheria

Porcellane

Linea cortesia

Arredo Design
Aldabra, Menichetti,
Foscarini, Slide
Devon & Devon
Varaschin
Paganini Tessuti
Simmons
Rivolta Carmignani
Schönhuber Franchi
La Bottega dell'Albergo

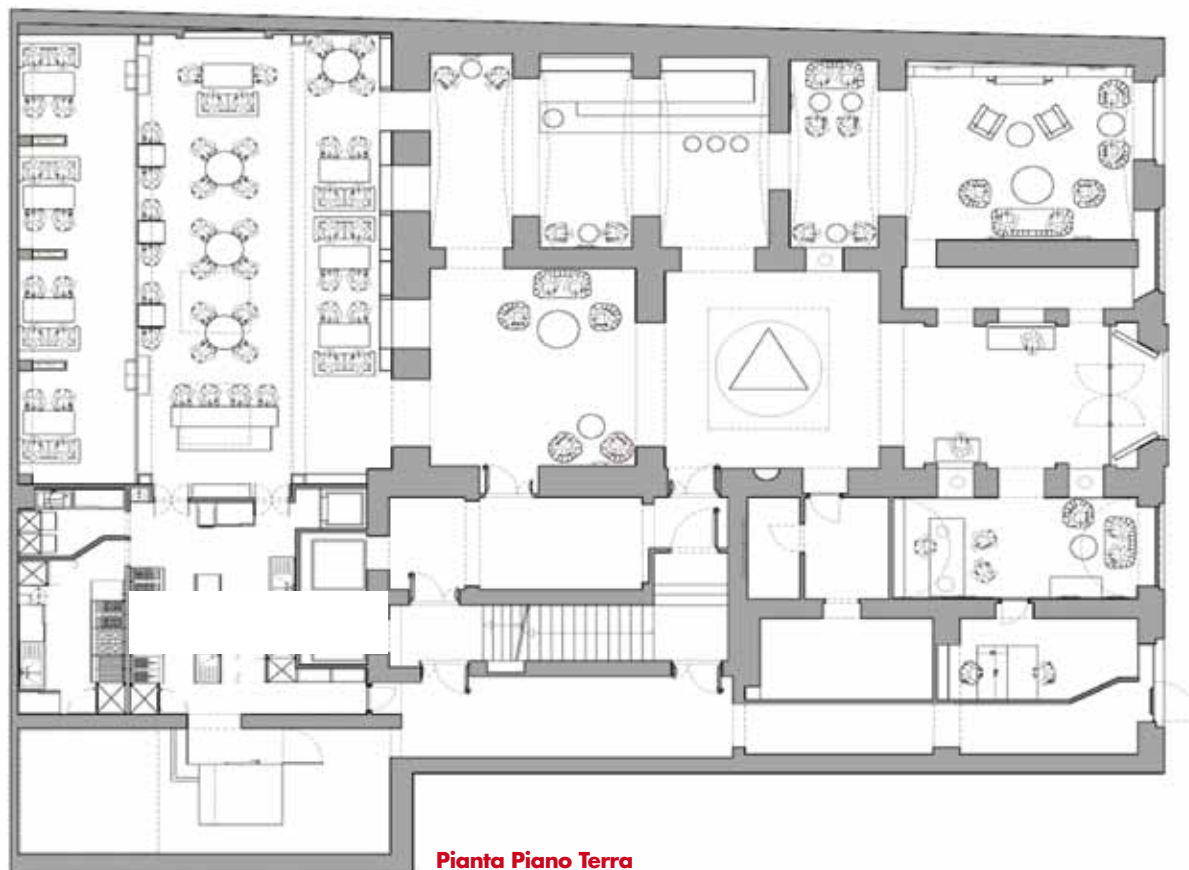


Pianta Junior Suite



Sezione B-B

Sezione A-A



Pianta Piano Terra

Gli interni

“Abbiamo voluto realizzare uno spazio vitale e aperto alla città - continua l’arch. Marincola - dove l’arte diventa momento di aggregazione. Tutte le parti comuni, il bar, il ristorante e i vari salotti, sono connesse tra loro, in modo che sia l’ospite sia il visitatore di passaggio possano liberamente circolare nei vari ambienti. La reception-barriera è stata eliminata e gli ospiti fanno il check-in in salotto o direttamente in camera, con una semplice firma su un iPad. Anche il progetto degli interni non poteva prescindere dalle caratteristiche architettoniche del “serioso” palazzo nobiliare, che abbiamo stemperato con arredi, colori e atmosfere moderne, molto calde e accoglienti. I mobili delle parti comuni tutti in legno nero, spiccano in ambienti monocromatici bianchi dove i pavimenti alternano il marmo bianco Afyon a fasce in Emperador e parquet in legno di Rovere, la tipica essenza utilizzata nei palazzi nobiliari romani. Al piano terra trovano spazio la hall, il bar con salotto e il ristorante, illuminato sul soffitto rivestito in legno, da due grandi aperture, chiuse con lastre di cristallo calpestabili. Sopra il ristorante è collocato uno dei due roof garden dell’hotel con arredi in vimini e sedute in policarbonato retroilluminato. L’aspetto tessile ha un ruolo fondamentale anche nelle camere, dove un’importante testata letto imbottita è racchiusa ai



I materiali



Marmo bianco Afyon con fasce in marmo Emperador



Marmo rosa del Portogallo, retroilluminato



Nei bagni, lastre su misura di marmo Emperador



Boiserie in rovere moro



Nel roof garden un bar arredato con bancone retroilluminato in marmo rosa del Portogallo e un ristorante che, come quello del piano terra, propone anche un menu Kosher



lati da due librerie in legno laccato e le pareti sono imbottite e rivestite in tessuto. Davanti a un magnifico camino in marmo Afyon bianco sono posizionati i divani e le poltrone in elegante velluto blu. Lo scrittoio e il tavolo sono in rovere naturale con una struttura in acciaio lucido. I bagni sono rivestiti in lastre su misura di marmo Emperador e i lavabi in marmo Afyon sembrano scavati in un unico blocco. La TV led è nascosta da un cristallo riflettente e l'impianto stereo è predisposto per iPod e iPhone. Quattro suite, due al primo piano e due al quarto, sono dotate un terrazzo privato arredato con vasca Jacuzzi e poltrone lounge in vimini. La struttura architettonica ha permesso inoltre di ricavare un secondo roof garden al sesto piano con vista mozzafiato sulla città, un bar arredato con bancone retroilluminato in marmo rosa del Portogallo e un ristorante che, come quello del piano terra, propone anche un menu Kosher, in onore alla proprietà ebraica del palazzo. Già proprietario dei due famosi ristoranti romani Elle e Rhome, Danilo Primerano ha voluto, infatti, connotare la ristorazione con due location al primo piano e nel roof garden e con due proposte gastronomiche: una che interpreta i sapori della cucina romana e l'altra quelli del menu Kosher. Sopra il terrazzo principale, è stato anche allestito un terrazzino appartato e discreto per una cena romantica o un'occasione speciale. Il progetto ancora in fase di realizzazione prevede anche una zona Fitness sul roof garden del quarto piano e una SPA con piscina riscaldata, bagno turco, saune e zona trattamenti, negli splendidi ambienti con soffitti a volta che si trovano al piano sottostante la hall".